

RELAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. Premessa

L'articolo 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

2. L'avvio della contabilità economico-patrimoniale

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale contabile Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011.

A tal fine è stato necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La seconda attività richiesta è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

L'ente si avvale della facoltà prevista dal principio contabile economico-patrimoniale di completare l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, ovvero entro l'esercizio 2017).

Le manutenzioni su altri beni di terzi - che in base all'attuale schema di stato patrimoniale sono appostate alla voce immobilizzazioni in corso delle immobilizzazioni immateriali - sono relative alle manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici gestiti in regime di L.23/96. Si ricorda che la gestione delle scuole superiori in regime L.23/96 implica che tutti i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della Provincia.

Conto del patrimonio 2016 – Immobilizzazioni materiali e immateriali

| V LIVELLI | CONSISTENZA INIZIALE 1.1.2016 | VARIAZIONE DA C/FINANZIARIO (+/-) | | VARIAZIONE DA ALTRE CAUSE (+/-) | | | CONSISTENZA FINALE 31.12.2016 |
|---|----------------------------------|-----------------------------------|----------|-----------------------------------|-------------------|----------------|----------------------------------|
| | | + | - | rivalutazioni scorporo terreni | ammortamento | minusvalenze | |
| | | + | - | + | - | - | |
| Infrastrutture demaniali | 265.329.602 | 3.791.531 | | | 9.947.849 | | 259.173.283 |
| Terreni edificabili | 553.909 | | | 34.941.239 | | 312.349 | 35.182.799 |
| Terreni agricoli | 168.757 | | | | | | 168.757 |
| Altri terreni n.a.c. | 278.445 | | | | | | 278.445 |
| Fabbricati ad uso abitativo | 238.861 | | | -121.269 | 7.727 | | 109.865 |
| Fabbricati ad uso commerciale ed istituzionale | 9.426.244 | 130.203 | | -3.551.598 | 280.699 | | 5.724.151 |
| Fabbricati ad uso scolastico | 77.506.114 | 3.509.200 | | -31.066.435 | 2.627.720 | | 47.321.159 |
| Fabbricati rurali | 10.465 | | | | 333 | | 10.132 |
| Musei teatri e biblioteche | 22.389 | | | -12.546 | 1.004 | | 8.840 |
| Beni immobili n.a.c. | 83 | | | -83 | | | 0 |
| Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico | 30.616 | | | -15.308 | 1.225 | | 14.083 |
| Macchinari | 28 | | | | | 28 | 0 |
| Attrezzature scientifiche | 20.721 | | | | 3.476 | 524 | 16.722 |
| Attrezzature n.a.c. | 22.104 | 186 | | | 806 | | 21.484 |
| Mezzi di trasporto stradali | 36.240 | | | | 18.791 | | 17.449 |
| Mezzi di trasporto per vie dacqua | | | | | | | 0 |
| Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e di ordine pubblico n.a.c. | 1.360 | | | | 680 | | 680 |
| Server | 8.815 | | | | 4.846 | | 3.969 |
| Postazioni di lavoro | 36.886 | 9.250 | | | 16.002 | 11.366 | 18.767 |
| Periferiche | 16.552 | 311 | | | 2.143 | 748 | 13.972 |
| Apparati di telecomunicazione | 4.963 | 160 | | | 4.019 | 23 | 1.081 |
| Hardware n.a.c. | 15.564 | | | | 7.043 | 2.574 | 5.947 |
| Mobili e arredi per ufficio | 259.757 | 30.128 | | | 51.279 | 9.017 | 229.588 |
| Mobili e arredi n.a.c. | 666 | | | | 104 | | 561 |
| Software | 186.010 | 20.740 | | | 95.807 | | 110.943 |
| Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi | 917.734 | | | | 646.268 | | 271.465 |
| Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi | 14.277.104 | 1.180.486 | | | 675.985 | | 14.781.605 |
| Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c. | 52.885 | | | | 26.702 | | 26.183 |
| Oggetti di valore | 623.480 | | | | | | 623.480 |
| Materiale bibliografico | | | | | | | 0 |
| Altri beni materiali diversi | 268.640 | 7.329 | | | 67.524 | 3.432 | 205.012 |
| Immobilizzazioni in corso | 8.152.297 | 3.700.992 | | | | | 11.853.288 |
| TOTALI | 378.467.291 | 12.380.515 | 0 | 174.000 | 14.488.032 | 340.061 | 376.193.713 |

Le principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, hanno riguardato:

- lo scorporo dei terreni dai fabbricati di proprietà dell'ente, con il criterio semplificato del 20% del valore lordo dei fabbricati, come meglio specificato nel successivo punto 3;
- lo scorporo dei terreni nei casi in cui era disponibile il dato distinto relativo all'acquisto iniziale dei terreni, come meglio specificato nel successivo punto 3;
- la rettifica del valore di un fabbricato che è stato riclassificato dai fabbricati di proprietà ad uso scolastico alla voce "Manutenzione su altri beni di terzi", in quanto ad una analisi più approfondita dei carteggi relativi ad un plesso scolastico parzialmente di proprietà della Provincia e parzialmente in gestione L.23 (quindi in gestione provincia con proprietà dei muri in capo al comune) ha richiesto una parziale revisione dei valori;
- l'allineamento del valore dei beni mobili a quanto riportato nel programma dell'inventario.

3. Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale l'ente si è attenuto ai seguenti criteri.

I beni del patrimonio immobiliare e terreni di proprietà sono iscritti al costo di acquisto, ovvero, se non era disponibile, al valore catastale. È inoltre valorizzato per ciascun cespite il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Sono stati applicati dal 1.1.2016 i nuovi coefficienti di ammortamento previsti dai nuovi principi contabili

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15 prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Per quanto riguarda i beni mobili si è proceduto ad una ricognizione inventariale.

In sede di determinazione del primo stato patrimoniale armonizzato, non sono stati considerati nella ricognizione i beni mobili già interamente ammortizzati, come previsto dai principi contabili.

I contributi in conto capitale, in precedenza appostati nei fondi conferimenti, dello stato patrimoniale passivo, sono ora appostati per gli stessi importi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);

Sono invece stati ricondotti ai nuovi principi i contributi in conto capitale che non capitalizzano la provincia: dal 2016 sono contabilizzati in entrata come ricavi e in spesa come contributi agli investimenti di altri soggetti (costi)

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di acquisizione, salvo i casi in cui a seguito di perdite di esercizio durevoli sono state valorizzate con il criterio della quota del patrimonio netto. corretto di eventuali perdite durevoli di valore.

Nello stato patrimoniale non sono presenti partecipazioni di controllo.

4. Il Patrimonio netto

Il Patrimonio netto in base a quanto previsto dal punto 6.3 del principio contabile è composto non più da un'unica voce ma alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione.

Ai fini del calcolo del fondo di dotazione si è fatto riferimento ai risultati economici fin dai primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale dell'ente.

| Risultato economico di esercizio | |
|----------------------------------|----------------------|
| 1997 | 999.151,31 |
| 1998 | 2.149.157,61 |
| 1999 | 763.221,38 |
| 2000 | 6.979.441,44 |
| 2001 | 16.291.620,00 |
| 2002 | 19.841.094,18 |
| 2003 | 5.997.958,67 |
| 2004 | 4.207.078,44 |
| 2005 | 1.371.266,53 |
| 2006 | -3.420.590,29 |
| 2007 | 1.652.225,29 |
| 2008 | -1.810.614,17 |
| 2009 | 1.975.136,67 |
| 2010 | 30.456,23 |
| 2011 | 6.206.723,08 |
| 2012 | 3.281.208,53 |
| 2013 | 5.338.805,98 |
| 2014 | 4.717.946,91 |
| TOTALE | 76.729.676,68 |

Patrimonio netto 2015 154.297.590,50 di cui:
76.729.676,68 Riserve
7.362.877,35 Utile esercizio 2015
70.205.036,47 Fondo dotazione